

I. Esortazione di Mosè nelle steppe di Moab, dopo l'esperienza del deserto.

- **Obbedirai alla voce del Signore.**
- **Osserverai i suoi comandi** (= la sua LEGGE).
- **Questo comando non è troppo alto per te, né troppo lontano da te.**
- **Non è nel cielo, perché tu dica...** (se fosse nel cielo, saresti scusato per non metterlo in pratica)
- **Non è al di là del mare, perché tu dica...** (se fosse al di là del mare, saresti scusato...)
- **Invece, questa PAROLA è molto vicina a te,**
- **nella tua bocca e nel tuo cuore, PERCHÉ TU LA METTA IN PRATICA.**

È la voce della coscienza che ti ricorda i tuoi doveri (comandamenti possibili, alla tua portata).

III. Esortaz. di Gesù, occasionata dall'intervento di uno Scriba (= dottore della Legge, teologo).

Lo Scriba vuole mettere Gesù alla prova (= per esaminarlo = per verificare se davvero sa).

- Scriba: **M° che cosa devo fare... per la vita eterna?**
Gesù: **Che cosa sta scritto... nella Legge?**
- Scriba: **Amerai il Signore ... e il prossimo tuo ...**
Per far capire che conosce bene la Legge, recita i 10 comandam., che riassume nelle 2 tavole.
- Gesù: **Hai risposto bene:** hai capito che l'amore di Dio è inseparabile dall'amore del prossimo;
= ... che non si possono separare le due tavole
= ... che non si può andare in chiesa la domenica, e disinteressarsi degli altri in settimana.
Fa' questo e vivrai (= avrai la vita eterna).

Ma, volendo giustificarsi di aver fatto la domanda, lo Scriba aggiunge: **E chi è il mio prossimo?**

Gesù: **Un uomo scendeva... cadde nelle mani dei briganti... lo lasciarono mezzo morto.**

Per caso un sacerdote scendeva...

passò oltre dall'altra parte... si spostò dal lato opposto della strada.

Anche un levita... si spostò dal lato opposto.

Invece un samaritano (considerato come eretico e scismatico)... **passò vicino a lui, e vedendolo, gli si commossero le viscere** (= il suo intimo).

Lo portò in una locanda (= albergo)...

Chi di questi tre...?

Va' e anche tu fa' lo stesso.

= non fare come il sacerdote e il levita..., ma fa' come il Samaritano...

= non disgiungere mai i comandam. che riguardano Dio dai com. che riguardano il prossimo.

-
1. La fede non è un insieme di cose da dire (pregh. del matt./sera) o di prescriz. da rispettare.
 2. È una **coerenza di vita, che non separa Dio** (che non si vede) **dal prossimo** (che si vede).
 3. Il sacerdote e il levita sono condannati da Gesù, perché si sono disinteressati del prossimo.
 4. Il buon samaritano: additato a modello, perché si è interessato al prossimo.

Se oggi ci poniamo la domanda: "E chi è il mio prossimo?",

la voce di Dio che parla al cuore risponde:

"Anzitutto, chi ti è più prossimo, chi ti vive accanto".